



DEFINITORIO GENERALE DEI CARMELITANI SCALZI
Corso d'Italia, 38
00198 Roma – Italia

SESSENNIO 2015-2021 – LETTERA N° 12

Roma, 14 marzo 2018

Cari fratelli e sorelle del Carmelo Teresiano:

Vi salutiamo nuovamente al termine della riunione trimestrale del Definitorio Generale, tenutosi a Roma dal 5 al 14 marzo con la partecipazione del P. Generale e dei sette Definitori. Mentre nella liturgia di questi giorni seguivamo il ritmo della Quaresima, che ci prepara a partecipare al mistero pasquale di Gesù, abbiamo dialogato su molteplici argomenti relativi alla vita dell'Ordine, cercando di essere aperti alla luce dello Spirito per prendere le decisioni più opportune, che aiutino la nostra famiglia religiosa a rispondere sempre con rinnovata fedeltà alla chiamata ricevuta dal Signore.

Abbiamo iniziato l'incontro soffermandoci sulle Visite pastorali e fraterne che abbiamo portato a termine recentemente. Il P. Generale ci ha informato sulla sua Visita pastorale alla Provincia di Andhra Pradesh (India) dal 7 gennaio al 1° febbraio. La presenza carmelitana nella zona era iniziata nel 1971 grazie all'attività missionaria della Provincia di Manjummel, e la Provincia di Andhra Pradesh è stata eretta nel 2011. Attualmente comprende 53 professi solenni e 63 formandi. L'età media è molto bassa: solo 8 religiosi superano i 50 anni, e le vocazioni continuano ad essere abbondanti. La Provincia ha attualmente 16 conventi, incaricati di 16 parrocchie, 5 scuole, un istituto tecnico professionale e 7 internati ("boarding houses") per adolescenti con difficoltà familiari. I religiosi esercitano un'ingente attività apostolica, con grande disponibilità e dedizione nel lavoro. In alcune di queste iniziative esiste una buona collaborazione con alcune Congregazioni femminili. La Provincia dispone di un considerevole patrimonio immobiliare, che bisognerebbe sfruttare meglio.

Il Generale ha evidenziato nella Visita alcuni elementi fondamentali che richiedono una seria revisione e un cambiamento di mentalità: la preghiera in comune è scarsa, le comunità sono molto piccole (le più numerose hanno solo tre membri), il senso comunitario è fragile, cresce l'individualismo, non si dedicano energie sufficienti alla formazione, tutto è decisamente orientato all'attività pastorale... Il Definitorio ha ratificato le determinazioni adottate nel corso della Visita, che intendono aiutare la Circostrizione a maturare e consolidarsi come un'autentica Provincia carmelitana, in cui si vivano i valori permanenti del carisma dell'Ordine; per una supervisione più diretta, la Visita pastorale rimane aperta.

Da parte sua, il Vicario Generale P. Agustí Borrell ha svolto nei mesi di gennaio e febbraio la Visita pastorale alla Provincia dell'Italia Centrale. Nata nel 2014 dall'unione delle antiche Province Romana e Toscana, essa conta attualmente 50 professi solenni nelle 11 comunità della Provincia, oltre a 14 religiosi al servizio dell'Ordine o in altre situazioni. L'età media è di 76 anni. Nello Studentato, in comune con la Provincia di Lombardia, vivono oggi 5 studenti: uno della Provincia lombarda, uno del Commissariato di Sicilia e tre della Provincia dell'Italia Centrale, di cui due provenienti dall'Albania.

Le comunità mantengono un ambiente sereno e di buona convivenza e seguono un ritmo conveniente di preghiera in comune. L'attività apostolica è centrata soprattutto sulle celebrazioni e sulle confessioni nelle chiese conventuali, che hanno una tipologia variegata: centri di spiritualità, santuari, parrocchie... Molti dei conventi sono grandi edifici e hanno una lunga e feconda storia. Inoltre, nella Provincia ci sono in questo momento 14 monasteri di Carmelitane Scalze e 19 comunità dell'Ordine Secolare. Alla Provincia è affidata la missione in Albania, una fondazione recente in cui lavora una comunità formata da tre giovani religiosi italiani: in un contesto marcato dalle conseguenze della dittatura, si occupano del Centro di spiritualità da poco edificato e partecipano attivamente alla pastorale della Chiesa locale, soprattutto nell'evangelizzazione dei giovani.

La Provincia dell'Italia Centrale ha sperimentato negli ultimi tempi una forte riduzione del numero di religiosi e un rapido aumento dell'età media. L'attuale situazione di precarietà nella maggior parte delle comunità esige che si elabori al più presto un progetto di ristrutturazione e rivitalizzazione della Provincia, che consenta di concentrare le energie su obiettivi prioritari e favorisca la qualità della vita carismatica nelle comunità, nonché un ambiente propizio all'accoglienza vocazionale. Il Definitorio Generale, in dialogo con la Provincia, proporrà il modo di concretizzare e realizzare questo progetto, che comporterà inevitabilmente una riduzione delle presenze.

Dal 15 gennaio al 10 febbraio, P. Javier Mena ha visitato pastoralmente la Delegazione dell'Ecuador, della Provincia di Colombia. Essa conta 20 professi solenni e 7 candidati nelle diverse tappe formative. Le 5 comunità si occupano di 4 parrocchie, di un Istituto di Spiritualità e di alcune opere sociali. Nella regione vi sono 12 monasteri di Carmelitane Scalze e 7 comunità dell'Ordine Secolare. Tutti i monasteri sono stati visitati, per incoraggiare la mutua comunione e collaborazione, soprattutto tra i 6 che non fanno parte dell'Associazione San José. Il Visitatore ha invitato la Delegazione a portare avanti l'impegno nella pastorale giovanile e vocazionale e a custodire lo spirito missionario, approfittando della presenza in Orellana El Coca. Ha chiesto anche di mettere in pratica alcune decisioni concrete, come quella di rivitalizzare la comunità di Guayaquil, di lasciare la scuola García Moreno e riorientare l'Istituto di Spiritualità con un'offerta formativa che non sia esclusivamente accademica.

Dal 19 al 23 febbraio, P. Javier ha preso parte all'incontro triennale di frati e monache della CICLA-Nord. Uno degli temi del dialogo è stato l'approvazione di un regolamento per i futuri incontri, nonché la preparazione di un programma di formazione per le Carmelitane Scalze. Si è anche riflettuto sulla situazione della comunità delle Carmelitane Scalze di Cuba, che fatica a consolidarsi in un contesto molto complicato qual è quello cubano, ed è stato assunto l'impegno di continuare a fornire l'aiuto necessario, sia da parte dei frati della CICLA-Nord che da parte delle monache della Federazione del Messico.

P. Johannes Gorantla ha svolto una Visita fraterna alla Provincia di Manjummel, recandosi in 17 delle 37 comunità che la Provincia ha in India (senza contare le 11 comunità in altri Paesi). Oggi la Provincia è costituita da 269 membri. In questi ultimi anni di incremento del numero dei frati, sono nate diverse nuove comunità. C'è un interesse particolare per l'espansione dell'Ordine nel Nord del Kerala, come anche per la pastorale della spiritualità carmelitana e l'aiuto alle missioni.

P. Johannes ha presenziato all'inaugurazione del monastero delle Carmelitane Scalze di Kolayad, una fondazione del monastero di Thiruvalla. Il 2 febbraio ha poi partecipato a Hyderabad all'incontro del P. Generale con i Provinciali e altri Superiori delle Circoscrizioni dell'India. Dal 3 al 5 febbraio, ha organizzato un incontro del Generale con le Priore, le Presidenti e le Consigliere delle tre Associazioni di Carmelitane Scalze indiane.

Infine, P. Johannes ha trascorso alcuni giorni in Sri Lanka. È passato nei monasteri della zona e li ha incoraggiati a dare seguito concreto alla volontà di creare una Federazione. Quanto

ai frati, c'è una presenza missionaria di 5 religiosi della Provincia di Tamil Nadu, in 3 comunità. Tuttavia, si constata che dopo 5 anni di presenza nel Paese il radicamento dell'Ordine si sta rivelando lento e difficoltoso.

P. Daniel Chowning ha dato relazione della sua Visita fraterna alla Provincia di Malta, che ha 21 religiosi in 4 comunità. Sono particolarmente importanti il santuario di Santa Teresa di Lisieux a Birkirkara e il Centro di Spiritualità di Tas-Silg. Come in molte Province, c'è preoccupazione per le vocazioni. P. Daniel ha anche visitato i monasteri delle Carmelitane Scalze di Saint Margaret e Rabat. Poi si è recato in Francia, dove ha visitato i tre religiosi della Provincia di Avignone-Aquitania che stanno iniziando una fondazione a Lyon: per il momento essi offrono un servizio di accompagnamento spirituale nella basilica di Saint-Bonaventure e seguono il Carmelo Secolare e le Carmelitane Scalze. P. Daniel ha anche reso visita alle comunità delle Carmelitane Scalze di Fourvière e di Yzeron.

Fra le altre attività, P. Mariano Agruda ha incontrato le Associazioni delle Carmelitane Scalze di Filippine e Thailandia. Nelle Filippine ha visitato i monasteri di Davao, Mati, Naga, Cebu, Angeles, Manila, Bacolod e Iloilo, e il noviziato dei frati a Tugbok. A Taiwan, è stato al noviziato dei frati di Hsinchu e nei monasteri delle monache di Chiung Ling e Sheng Keng. Insieme ai frati ha analizzato lo stato attuale del progetto di missione in Cina, che avanza grazie alla collaborazione tra la Provincia di Corea e la Delegazione di Taiwan-Singapore. Due candidati cinesi stanno facendo il noviziato in Corea, mentre alcuni aspiranti vi si stanno preparando. È allo studio la possibilità di aprire una casa di formazione a Taipei (Taiwan). Ha anche raccolto alcune informazioni recenti sulla comunità di Carmelitane Scalze presente in Cina.

P. Daniel Ehigie ha invece svolto dal 7 al 30 gennaio una Visita fraterna al Vicariato regionale di Rwanda-Burundi (della Provincia di Cracovia), recentemente eretto. È anche passato per i monasteri di monache di Kigali e Cyangugu (Rwanda) e di Gitega (Burundi). Il Vicariato comprende 26 professi solenni e 23 formandi, con 3 comunità in Burundi e 2 in Rwanda. Oltre che delle case di formazione, essi si prendono cura di 2 parrocchie e di un Centro di spiritualità. I religiosi stanno cercando di adattarsi alla nuova struttura di Vicariato, che esige un maggior impegno da parte di tutti per costruire una vera fraternità. Bisogna anche tener conto della storia recente dei due Paesi che hanno attraversato forti conflitti etnici, in fase di lento superamento.

Dall'1 al 3 febbraio, P. Daniel ha quindi partecipato a Butare (Rwanda) all'incontro della commissione preparatoria del IV Congresso Carmelitano d'Africa e Madagascar, la cui celebrazione è prevista dal 14 al 18 ottobre 2019 a Yaoundé (Cameroun), sul tema: "Il Carmelo Teresiano in Africa e Madagascar, in dialogo con le proprie culture: uno sguardo sulla vita comunitaria". Dal 5 al 9 febbraio ha assistito alla riunione della Conferenza anglofona dei Superiori Maggiori dell'Africa, poi - nei giorni 10-19 febbraio - è passato a visitare la Delegazione provinciale del Kenya, della Provincia di Washington. Ivi ha partecipato all'ordinazione di 3 diaconi e di un sacerdote, presieduta dal nostro fratello Mons. George Tambala. Ha pure visitato i monasteri delle Carmelitane Scalze di Kisii e Nairobi.

Dal 19 al 23 febbraio, P. Daniel ha visitato la missione del Cameroun, della Provincia di Lombardia (in collaborazione con la Provincia di Genova). Nella missione ci sono 9 professi solenni e 13 formandi (alcuni dei quali si trovano in Centrafrica). I religiosi si stanno orientando progressivamente verso un apostolato non soltanto parrocchiale, ma anche di pastorale di spiritualità. È allo studio la possibilità di una presenza nella zona anglofona del Paese, per la quale sarà positiva la relazione col Vicariato di Nigeria e con le monache di Buea. È significativo l'interesse popolare per la figura di Fr. Jean-Thierry Ebogo, giovane novizio camerunese morto nel 2006 e di cui è già aperta la Causa di beatificazione.

Oltre a questa rassegna delle Visite pastorali e fraterne e di altre attività dei Definitori, abbiamo affrontato altri aspetti della vita dell'Ordine. P. Paolo De Carli, Economo Generale, ha presentato il resoconto economico dell'anno 2017, che registra un bilancio moderatamente positivo. La situazione economica e finanziaria è stabile, grazie soprattutto ai contributi delle Province e alle offerte delle monache, oltre che ad alcuni affitti. Ciò permette di finanziare in modo particolare le necessità del centro dell'Ordine, come pure dei centri di studio.

Abbiamo ricevuto anche la relazione economica del Segretariato per la Cooperazione Missionaria, che continua a sostenere economicamente i diversi progetti missionari che gli vengono presentati. In concreto, l'anno scorso ha aiutato 14 progetti in diverse zone del mondo. Ricordiamo che il fondo si alimenta principalmente grazie ai contributi annuali delle Circoscrizioni dell'Ordine, secondo la decisione del Capitolo Generale del 2015. Anche il Postulatore Generale ha presentato il bilancio economico della Postulazione relativo all'anno scorso.

Il Definitorio ha ricevuto con gioia la visita di P. Attilio Ghisleri, nominato un paio di mesi fa Delegato Generale in Israele, che ci ha informato sull'attuale situazione della Delegazione quanto ai religiosi, alle attività e al patrimonio. Ha presentato la contabilità della Delegazione per l'anno 2017. La situazione economica è buona, anche se bisogna occuparsi dei lavori di manutenzione necessari e di alcuni investimenti per conservare e far fruttare le nostre proprietà nella zona.

Come al solito, con il Procuratore Generale abbiamo preso in considerazione i dossiers di alcuni religiosi e religiose dell'Ordine che si trovano in situazioni particolari, e le pratiche di ogni genere che bisogna presentare alle diverse Congregazioni e organismi vaticani.

Ancora una volta, il Definitorio ha dialogato su aspetti riguardanti la formazione iniziale. È stato aggiornato da P. Łukasz sull'avanzamento del progetto di un secondo noviziato comune per le Province europee, che inizierà nel 2019 al Desierto de las Palmas (Castellón): durante l'estate di quest'anno 2018 un gruppo di Studenti europei trascorreranno alcune settimane a Salamanca per seguire corsi di lingua spagnola.

Abbiamo d'altra parte affrontato la situazione del Collegio Internazionale di Roma e le sue prospettive per il futuro. Abbiamo ricordato ciò che fu detto nel Definitorio Straordinario di Ariccia, dove i Provinciali comunicarono le proprie impressioni sul Collegio, che abbiamo riletto e preso in considerazione nella nostra riflessione. In questo momento, le prospettive sono preoccupanti, a motivo del numero sempre più ridotto di Studenti delle diverse Circoscrizioni che arrivano al Collegio. Ciò andrà a toccare inevitabilmente la Facoltà Teologica del Teresianum, che per il ciclo istituzionale conta unicamente sugli Studenti dell'Ordine. Abbiamo anche commentato i passi più recenti compiuti per formalizzare lo statuto accademico del CITeS di Avila e la sua incorporazione al Teresianum, nonché alcuni dati riguardanti il Seminarium Missionum, che accoglie attualmente 31 studenti (26 dell'Ordine e 5 diocesani), impegnati nei corsi di specializzazione (licenza e dottorato) in diverse Facoltà romane.

Ecco le altre questioni concrete che sono state oggetto di attenzione da parte del Definitorio, che:

- Ha letto e commentato la lettera inviata dal Provinciale di Lombardia, nella quale informa sui passi che la Provincia sta facendo per mettere in atto il processo di ristrutturazione sollecitato nella recente Visita pastorale generalizia.
- Ha concesso l'autorizzazione affinché il Noviziato della Delegazione di Tanzania (Provincia di Karnataka Goa) sia trasferito a Mbeya (Tanzania).
- Ha approvato i nuovi Statuti del Vicariato regionale della Nigeria (Provincia Anglo-Irlandese), con alcune note.
- Ha concesso al Commissariato d'Indonesia il permesso per iniziare una fondazione a Banda Aceh (Sumatra), sul luogo del martirio dei beati Dionisio e Redento.

- Ha concesso i permessi necessari per alcune opere e investimenti in diverse Circoscrizioni (Libano, Colombia, Bengala Occidentale).
- Ha accordato alla Provincia di South Kerala il permesso per una nuova fondazione a Mavelikkara, nella diocesi di Quilon, Kerala.
- Ha concesso al Vicariato del Bengala Occidentale e del Nord-Est dell'India, il permesso per una nuova fondazione a Dudua, nella diocesi di Jalpaiguri, e di una nuova fondazione a Khawlailung nella diocesi di Aizol, Mizoram.
- Ha commentato la lettera che il P. Generale invierà all'Ordine in occasione del 4° Centenario della morte della B. Maria dell'Incarnazione Acarie, Carmelitana Scalza, promotrice dell'introduzione del Carmelo Teresiano in Francia, come pure la lettera che sarà inviata al Carmelo Secolare.

Prima di concludere questa lettera, vogliamo ricordare che sono trascorsi circa tre anni dal Capitolo Generale di Avila (maggio 2015). Ci stiamo dunque avvicinando alla metà di un sessennio segnato dalla richiesta capitolare di rinnovare la nostra vita carismatica alla luce delle Costituzioni. Proseguiamo in quest'impegno, confermato dal Definitorio Straordinario di Ariccia nel settembre dello scorso anno. La prima tappa del progetto capitolare, centrato sulla rilettura delle Costituzioni da parte di tutte le comunità, sta giungendo al termine. Chiediamo alle comunità e ai responsabili di ogni Circoscrizione che continuino a portare avanti quest'impegno, essenziale per la vitalità spirituale dell'Ordine. Durante la prossima estate, la commissione internazionale analizzerà i contributi e li presenterà al Definitorio Generale, che nel suo incontro del mese di settembre ne terrà conto per preparare il Definitorio Generale Straordinario previsto per i giorni 3-11 febbraio 2019 a Goa (India), che dovrà decidere l'opzione da scegliere per la revisione del testo delle Costituzioni, in accordo con le determinazioni del Capitolo Generale del 2015.

Durante questi giorni di Definitorio abbiamo ricevuto la notizia della prossima beatificazione di Sr. Maria Felicia di Gesù Sacramentato, "Chiquitunga" (María Felicia Guggiari Echeverría), giovane Carmelitana Scalza del Carmelo di Asunción (Paraguay), morta nel 1959. La cerimonia di beatificazione si terrà il prossimo 23 giugno ad Asunción, e sarà una nuova occasione di gioia per la famiglia del Carmelo Teresiano in Paraguay, in America e nel mondo intero, e allo stesso tempo una chiamata e uno stimolo a vivere in profondità la nostra vocazione, sull'esempio di tanti fratelli e sorelle che ci hanno preceduto.

Vi inviamo questa lettera mentre a Roma la primavera sta bussando alla porta. Dopo l'inverno, che ci ha consegnato l'esperienza del freddo, del buio e perfino della neve, andiamo con decisione verso la luce e il colore. La vita e la speranza trionfano sempre. Ce lo dice non tanto il ciclo naturale delle stagioni, bensì la nostra fede, che nella Pasqua, la primavera cristiana, ci mostra la vita vera in tutto il suo splendore. Continuiamo a prepararci a rivivere il mistero pasquale con l'itinerario quaresimale, che per noi e tutta la nostra comunità della Casa Generalizia diventerà più intenso nei prossimi giorni, con gli Esercizi spirituali. Preghiamo per voi, pregate per noi.

Fraternamente

P. Saverio Cannistrà, Generale
 P. Agustí Borrell
 P. Łukasz Kansy
 P. Johannes Gorantla
 P. Daniel Chowning
 P. Francisco Javier Mena
 P. Mariano Agruda III
 P. Daniel Ehigie